

SEDE LEGALE

Via Po, 14 - 00198 Roma (Italy)

T +39 06 47836.1

C.F. 97231970589 J P.I. 08183101008



*Giuseppe BLASI - Capo Dipartimento DIPEISR
MIPAAFT*

Mail PEC: dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

*Emilio GATTO - Direttore Generale DISR
MIPAAFT*

Mail PEC: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

*Carmela COVELLI - Dirigente DISRIII
MIPAAFT*

Mail PEC: cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it

p.c.: *Salvatore PARLATO – Presidente CREA*
salvatore.parlato@crea.gov.it

Oggetto: Trasmissione della nuova scheda per l'inserimento della tradizione dell'allevamento dei cavalli Lipizzani nel Registro Nazionale di cui al D.M. 17070/2012.

Scrivo la presente in qualità di Direttore del Centro di ricerca per la zootecnia e acquacoltura, del CREA di Monterotondo e, in tale veste, come responsabile dell'Allevamento Nucleo Statale del Cavallo Lipizzano (ASCAL).

L'allevamento dei cavalli razza Lipizzana costituisce una tradizione di rilevanza mondiale che si è sviluppata non solo in Italia ma anche in diversi allevamenti statali europei, primo tra tutti l'Austria, con cui l'Italia – grazie all'azione del Ministero – sottoscrisse nel 1998 e 1999 due accordi bilaterali per preservarne le caratteristiche che risalgono al '700.

Lo scorso anno, un gruppo di paesi europei guidati dalla Slovenia (Croazia, Slovacchia Ungheria, Bosnia-Erzegovina) ha avviato il percorso per iscrivere tale tradizione nel Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO. Nell'ultima riunione del gruppo di esperti tenutasi a Lubiana lo scorso 19 febbraio, anche l'Austria ha ufficializzato la propria partecipazione in ragione dell'estrema importanza che tale tradizione riveste per il territorio e per la promozione delle relative attività sul piano rurale.

Proprio nel quadro della Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale il Ministero ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative di successo per la promozione di quel sistema di pratiche, conoscenze e tradizioni legate alle eccellenze dell'Italia rurale e riguardanti l'agricoltura, l'alimentazione e l'allevamento. Mi riferisco alla Dieta

CREA - Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura
CREA - Research Centre for Animal Production and Aquaculture

Viale Piacenza, 29 - 26900 Lodi Sede amministrativa
Via Salaria, 31 - 00015 Monterotondo (RM)
S.S. 7 Via Appia - 85051 Bella Muro (PZ)
Via Beccastecca, 345 - San Cesario sul Panaro - 41018 (MO)

@ za@crea.gov.it J za@pec.crea.gov.it
W www.crea.gov.it

T +39 0371 40471
T +39 06 900901
T +39 0976 72915
T +39 059 926268

Mediterranea, alla coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria o all'Arte dei Pizzaiuoli riconosciuti nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Mi riferisco anche alla Transumanza, pratica di allevamento ("la transumanza è la migrazione stagionale delle greggi, delle mandrie e dei pastori che si spostano da pascoli situati in zone collinari o montane"), ufficialmente candidata alla lista UNESCO dal Ministero nel marzo 2018 insieme ad Austria e Grecia, in valutazione da fine anno ed in precedenza iscritta nel Registro Nazionale di cui al D.M. 19 novembre 2012, n. 17072.

L'attenzione istituzionale e tecnica che il Ministero ha voluto assegnare alle pratiche e alle conoscenze tradizionali su tali temi di propria competenza, è testimoniata proprio dal D.M. 17072/2012, che sin dalle premesse individua le diverse iniziative multilaterali UNESCO – tra cui la Convenzione sul Patrimonio Immateriale – per la cui attuazione è stata prevista l'istituzione del Registro anche per selezionare *"le eventuali candidature di (...) pratiche agricole e le conoscenze tradizionali da candidare nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO"*, ai sensi dell'art. 5.

Ed è proprio nel novero delle *"conoscenze tradizionali"* (e non delle pratiche) indicate dal D.M. (art. 2, comma 2, lett. d) che rientra la tradizione dell'allevamento del cavallo Lipizzano, come peraltro convenuto anche dai diversi paesi che stanno lavorando alla candidatura transnazionale nel Patrimonio UNESCO, che verrà ufficialmente presentata a inizio del prossimo anno.

Ed è in tale quadro che, con la presente, si trasmette nuovamente la scheda l'inserimento de *"La tradizione dell'allevamento del Cavallo Lipizzano"* nel Registro Nazionale di cui al D.M. 17070/2012 entro le scadenze ivi previste e alla luce di indicazioni e suggerimenti inviati dal Ministero lo scorso anno con nota n.25908 del 10.09.2018.

Si resta a disposizione gli eventuali elementi integrativi al dossier, e per eventuali chiarimenti.

L'occasione è lieta per inviare i miei migliori saluti.

Il Direttore

Dott. Luca Buttazzoni

